

Professionisti. Possibile anche scegliere un dipendente

Avvocati-consulenti per ricoprire il ruolo di responsabile dati

■ Il nuovo regolamento Ue sulla privacy (679/2016) tiene a battesimo la figura del *Data protection officer*, o Responsabile della protezione dei dati, che deve essere obbligatoriamente designato dagli enti pubblici e dagli enti privati solo quando, per il tipo di attività che svolgono, monitorano in modo regolare e sistematico gli interessati su larga scala o quando trattano dati particolari o relativi a reati o a procedimenti penali.

Il responsabile dei dati va designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, nonché della propria capacità di assolvere i compiti (articoli 37 e 39 del regolamento Ue).

È quindi indispensabile conoscere la normativa sulla protezione dei dati personali prevista dal regolamento Ue, dalle linee guida e dalle prassi, oltre che dai provvedimenti e dai pareri del Garante alla protezione dei dati. È richiesta anche una capillare conoscenza della normativa di settore di appartenenza dell'impresa e inevitabilmente anche di alcuni aspetti relativi alla sicurezza informativa, utile per assicurare un'efficace verifica in merito all'adeguatezza delle misure preventive adottate.

Configurandosi come un nuovo professionista vicino alle imprese, il responsabile della protezione dei dati deve essere dotato di capacità relazionali, di *management*, di *leadership* e di

plementate tenuto conto dello specifico settore di attività in cui opera l'azienda.

Le imprese possono scegliere di nominare una figura interna o di ricorrere a un professionista esterno, purché dimostri di essere in grado di svolgere questa funzione. Attualmente non è prevista alcuna certificazione per assumere la carica, ma esistono certificazioni volontarie che possono costituire un elemento utile per valutare il possesso delle competenze richieste.

IREQUISITI

È necessario conoscere le norme Ue e nazionali, avere doti di management e avere familiarità con le tecnologie informatiche

Il responsabile della protezione dei dati deve promuovere l'osservanza del regolamento Ue e una cultura della protezione dei dati in tutti i livelli dell'ente. Ciò presuppone anche il possesso di elevati standard deontologici, come lealtà e integrità di condotta.

Compiti che possono essere svolti dall'avvocato in versione di "consulente"; il legale abbandona il suo ruolo tradizionale per mettere le conoscenze giuridiche al servizio delle aziende in una prospettiva preventiva, piuttosto che postuma e riparatoria di un evento già accaduto.

teamwork, dato che per molti aspetti deve coordinarsi con i responsabili It. Deve dimostrare una certa familiarità con le operazioni di trattamento svolte, con le tecnologie informatiche e le misure di sicurezza dei dati im-

Ciò presuppone il compimento di un percorso di specializzazione che deve spaziare verso conoscenze di impronta economico-aziendalistica ma anche prettamente informatiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA